

Il Regolamento del giuoco del calcio

Dimensioni

Il terreno di giuoco deve essere rettangolare.

La lunghezza delle linee laterali deve essere, in ogni caso, superiore alla lunghezza delle linee di porta.

Lunghezza: minimo m. 90
massimo m. 120
Larghezza: minimo m. 45
massimo m. 90

Gare internazionali

Lunghezza: minimo m. 110
massimo m. 110
Larghezza: minimo m. 64
massimo m. 75

Segnatura del terreno

Il terreno di giuoco deve essere segnato con linee che fanno parte integrante delle superfici che esse delimitano.

I lati più lunghi del terreno sono denominati "linee laterali"; quelli più corti "linee di porta".

Tutte le linee devono essere chiaramente visibili ed avere una larghezza massima di cm. 12.

Il terreno di giuoco è diviso in due metà dalla "linea mediana".

Il centro del terreno di giuoco è segnato nel mezzo della linea mediana con un punto del diametro di cm. 22. Attorno a questo punto è tracciata una circonferenza di m. 9,15 di raggio.

L'area di porta

A ciascuna estremità del terreno è delimitata "un'area di porta" rispondente ai seguenti requisiti:

- due linee sono tracciate perpendicolarmente alla linea di porta, a m. 5,50 dall'interno di ciascun palo;
- queste due linee hanno una lunghezza di m. 5,50 verso l'interno del terreno di giuoco e sono congiunte da una linea tracciata parallelamente alla linea di porta;

REGOLA 1 – IL TERRENO DI GIUOCO

- la superficie delimitata da queste linee e dalla linea di porta è denominata area di porta.

L'area di rigore

A ciascuna estremità del terreno è delimitata "un'area di rigore" rispondente ai seguenti requisiti:

- due linee sono tracciate perpendicolarmente alla linea di porta, a m. 16,50 dall'interno di ciascun palo;
- queste due linee hanno una lunghezza di m. 16,50 verso l'interno del terreno di giuoco e sono congiunte da una linea tracciata parallelamente alla linea di porta;
- la superficie delimitata da queste linee e dalla linea di porta è denominata area di rigore;
- all'interno di ciascuna area di rigore è segnato il punto del calcio di rigore a m. 11 dalla linea di porta ed equidistante dai pali;
- con centro in tale punto, del diametro di cm. 22, deve essere tracciato all'esterno dell'area di rigore un arco di circonferenza di m. 9,15 di raggio.

Le bandierine

A ciascun angolo del terreno deve essere infissa un'asta, non appuntita in alto, con bandierina, avente altezza non inferiore a m. 1,50 dal suolo.

Bandierine simili possono ugualmente essere infisse a ciascuna estremità della linea mediana ad

almeno m. 1 dalla linea laterale, all'esterno del terreno di giuoco.

L'area d'angolo

Da ciascuna bandierina d'angolo è tracciato un arco di cerchio di m. 1 di raggio all'interno del terreno di giuoco.

Le porte

Le porte sono collocate al centro di ciascuna linea di porta.

Consistono di due pali verticali infissi ad uguale distanza dalle bandierine d'angolo e congiunti alla sommità da una sbarra trasversale.

La distanza che separa i due pali è di m. 7,32 ed il bordo inferiore della sbarra trasversale è situato a m. 2,44 dal suolo.

Entrambi i pali e la sbarra trasversale devono avere un'uguale larghezza e spessore, di misura non superiori a cm. 12. La linea di porta deve avere la stessa larghezza dei pali e della sbarra trasversale.

Delle reti sono fissate ai pali, alla sbarra trasversale ed al suolo dietro le porte a condizione che siano adeguatamente sostenute in modo da non disturbare il portiere.


I pali delle porte e la sbarra trasversale devono essere di colore bianco.

Sicurezza

Le porte devono essere fissate al suolo in modo sicuro. Le porte mobili non possono essere utilizzate se non rispondono a tali esigenze.

Decisioni I.F.A.B.

Decisione n. 1

Se la sbarra trasversale viene spostata o si rompe, il giuoco deve essere sospeso fino a quando la stessa non sarà riparata e rimessa nella sua posizione. Se la riparazione dovesse essere impossibile, la gara dovrà essere sospesa definitivamente. L'impiego di una corda per rimpiazzare la sbarra trasversale non è consentito. Se la sbarra trasversale è riparabile, la gara riprenderà con una rimessa da parte dell'arbitro nel punto in cui si trovava il pallone nel momento dell'interruzione del giuoco .

Decisione n. 2

I pali delle porte e le sbarre trasversali devono essere in legno, in metallo o in altro materiale approvato. La loro forma può essere quadrata, rettangolare, circolare o ellittica.

In ogni caso non devono costituire alcun pericolo per i calciatori.

Decisione n. 3

Ogni forma di pubblicità commerciale, reale o virtuale, è vietata sul terreno di giuoco e sulle attrezzature del terreno (ivi comprese le reti delle porte e le superfici che esse delimitano al

suolo), e ciò dal momento in cui le squadre entrano sul terreno fino a quando lo lasciano per l'intervallo e dal loro ritorno sul terreno fino al termine della gara.

In particolare è vietato porre qualsiasi insegna pubblicitaria sulle porte, sulle reti, sulle bandierine e sulle rispettive aste.

Attrezzature o strumenti che non abbiano alcuna pertinenza con il calcio (telecamere, microfoni, ecc.) non potranno essere collocati su dette strutture.

Decisione n. 4

Qualsiasi forma di pubblicità è vietata sulla superficie dell'area tecnica o sul suolo entro un metro dalla linea laterale, all'esterno del terreno di giuoco.

Inoltre nessuna forma di pubblicità è consentita sulla superficie compresa tra la linea di porta e la rete della porta.

Decisione n. 5

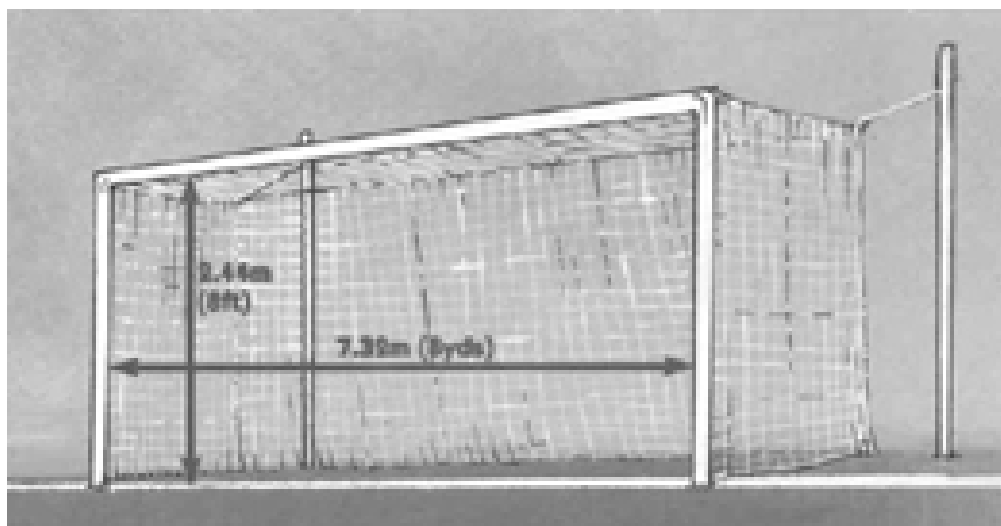
La riproduzione reale o virtuale di loghi o emblemi della FIFA, delle Confederazioni, delle Federazioni, delle Leghe, delle Società o di altre associazioni è vietata sul terreno di giuoco e sulle attrezzature del terreno stesso (ivi comprese le reti delle porte e le superfici che esse

REGOLA 1 – IL TERRENO DI GIUOCO

delimitano al suolo) durante tutta la durata del giuoco, così come descritto alla decisione n.3.

Decisione n. 6

È possibile tracciare un segmento di linea al di fuori del terreno di giuoco a m. 9,15 dall'arco dell'area d'angolo, perpendicolarmente alla linea di porta, per evidenziare la distanza, che gli avversari devono osservare nell'esecuzione di un calcio d'angolo.



**Bandierina
d'angolo**

Decisioni ufficiali F.I.G.C.

Disposizioni di carattere generale sui campi di giuoco

- 1) I campi di giuoco per essere omologati debbono essere conformi a quanto stabilito dalle "Regole del Giuoco" e "Decisioni Ufficiali" ed ai requisiti indicati dalle norme sull'ordinamento interno delle Leghe e del Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica.
- 2) Per l'inizio e la prosecuzione delle gare con l'illuminazione artificiale, l'impianto deve essere dotato della potenzialità di illuminamento minimo previsto dalle disposizioni emanate dal Consiglio Federale.
- 3) Le società ospitanti, responsabili del regolare allestimento del campo di giuoco, sono tenute a mettere a disposizione dell'arbitro idonei strumenti di misura per l'eventuale controllo della regolarità del terreno.

PER I CAMPIONATI DELLA LEGA NAZIONALE PROFESSIONISTI

- a) I terreni di giuoco, rigorosamente in erba naturale, devono avere le dimensioni di m.105 x 68. E' ammesso un ridimensionamento del lato corto sino ad una larghezza minima di m.65 per i soli casi di comprovate difficoltà tecniche dell'impianto. La superficie dei terreni di giuoco deve avere una pendenza non superiore allo 0,5 per cento nella direzione degli assi, per lo smaltimento delle acque superficiali.
- b) E' fatto obbligo alle società di conservare in perfetta efficienza i campi di giuoco e, in particolare, di provvedere allo sgombero della neve fino a ventiquattro ore prima dell'orario ufficiale previsto per l'inizio della gara.
- c) I recinti di giuoco devono essere protetti dal pubblico da separatori verticali dell'altezza minima di m. 2,20 o da altro sistema ritenuto idoneo dalla Lega.
- d) Le protezioni, così come ogni altro ostacolo di tipo fisso, devono essere poste ad una distanza minima di m.2,50 dalle linee laterali e di m.3,50 dalle linee di porta.
- e) L'accesso allo stadio dell'arbitro e dei calciatori deve essere separato da quello del pubblico.
- f) I campi di giuoco devono essere muniti di spogliatoi separati per ufficiali di gara e per l'una e l'altra squadra, nonché di distinti locali appositamente attrezzati, secondo le norme prescritte dalla Lega, per l'assistenza sanitaria e per il controllo antidoping.

REGOLA 1 – IL TERRENO DI GIUOCO

- g) Ai bordi dei terreni di giuoco, alla distanza minima di m.2 dalle linee laterali, devono essere installate due panchine, una per ciascuna squadra, sulle quali sono tenute a prendere posto le persone ammesse nel recinto di giuoco. Le panchine devono essere allocate ed avere le caratteristiche stabilite dalla Lega.
- h) I campi di giuoco devono essere dotati di impianti di illuminazione artificiale per la disputa di partite in notturna e per la regolare conduzione a termine di partite fissate in orario diurno che per motivi meteorologici ed ambientali, si svolgono, in tutto o in parte, in condizioni di insufficiente luminosità naturale. Il valore minimo di illuminamento verticale medio in tutte le direzioni deve essere di 500 lux con rapporto tra illuminamento orizzontale e verticale compreso tra 1 e 2. Tale valore deve essere mantenuto anche in caso di mancanza di corrente di rete per mezzo di un idoneo impianto di emergenza.
- i) E' fatto obbligo alle società ospitanti di predisporre la dotazione, in prossimità dell'accesso al recinto di giuoco e per tutta la durata della gara, di due barelle per il pronto soccorso agli infortunati con relativi barellieri specializzati; nonchè di due o più ambulanze, secondo le particolari disposizioni della Lega, completamente attrezzate, all'interno dello stadio. Le ambulanze devono essere a disposizione dal momento dell'apertura dei cancelli dello stadio e fino ad un'ora dopo la conclusione della gara.
- j) Le società ospitanti hanno l'obbligo di mettere a disposizione dell'arbitro e degli assistenti un'autovettura per lasciare lo stadio al termine della gara.
- k) Le società hanno l'obbligo di interessare le Autorità preposte alla tutela dell'ordine pubblico affinché predispongano adeguate misure di prevenzione, ed eventualmente di repressione, di eventuali incidenti od atti di violenza comunque consumabili, a danno di chiunque, ad opera degli spettatori.

PER I CAMPIONATI DELLA LEGA NAZIONALE PROFESSIONISTI SERIE C

- a) I recinti di giuoco devono essere protetti da rete metallica dell'altezza minima di m.2,20 o da altro sistema riconosciuto idoneo dalla Lega. Nella parte terminale della protezione deve essere applicato un risvolto di eguale materiale orientato a 45° verso l'esterno per raggiungere l'altezza complessiva di m.2,40.
- b) Le protezioni, siano esse costituite da reti metalliche o da altro sistema idoneo, devono essere poste ad una distanza minima di m.1,50 dalle linee laterali e dalle linee di porta del terreno di giuoco. Tale spazio, come quello delineato dalle reti delle porte, costituisce il campo per destinazione, piano, al medesimo livello del terreno di giuoco, mantenuto sempre sgombro ed esclusivamente utilizzato dai calciatori in stretta relazione ai fatti di giuoco.
- c) Il rettangolo di giuoco deve avere dimensioni minime di m.100 x 60 oltre al campo per destinazione.

- d) I pali delle porte devono essere di sezione di tipo ovoidale. Per l'attività giovanile tale sezione può essere quadrangolare.
- e) Le bandierine d'angolo devono essere di colore giallo e poste su asta di altezza non inferiore a m.1,50. Nel recinto di giuoco, per ogni gara ufficiale, devono essere messi a disposizione almeno tre palloni efficienti.
- f) L'accesso allo stadio e al terreno di giuoco dell'arbitro e dei calciatori deve essere separato da quello del pubblico.
- g) E' fatto obbligo alle società di conservare in perfetta efficienza i campi di giuoco e, in particolare, di provvedere allo sgombero della neve fino a quarantotto ore prima dell'ora ufficiale previsto per l'inizio della gara.
- h) I campi di giuoco devono essere muniti di spogliatoi separati per gli ufficiali di gara e per l'una e l'altra squadra, nonché di distinti locali appositamente attrezzati, secondo le norme prescritte dalla Lega, per l'assistenza sanitaria e per effettuare il controllo antidoping. Le società ospitanti devono installare ai bordi del terreno di giuoco, fuori del campo per destinazione, due panchine sulle quali sono tenute a prendere posto tutte le persone ammesse nel recinto di giuoco. Le panchine devono essere provviste di protezione idonea a riparare verso l'alto, i lati e le spalle.
- i) E' fatto obbligo alle società ospitanti di predisporre la dotazione, in prossimità dell'accesso al recinto di giuoco e per tutta la durata della gara, di due barelle per il pronto soccorso agli infortunati con relativi barellieri specializzati; nonché di un'ambulanza completamente attrezzata, all'interno dello stadio. L'ambulanza deve essere a disposizione da un'ora prima l'inizio e fino a mezz'ora dopo la conclusione della gara.
- j) Le società ospitanti hanno l'obbligo di mettere a disposizione dell'arbitro e degli assistenti un'autovettura per lasciare lo stadio al termine della gara.
- k) Le società non possono, senza autorizzazione della Lega, tenere sul campo alcun rito commemorativo o contrassegnare la divisa della squadra con segni di lutto.
- l) Le Società hanno l'obbligo di interessare le autorità preposte alla tutela dell'ordine pubblico affinché predispongano adeguate misure di prevenzione, ed eventualmente di repressione, di eventuali incidenti od atti di violenza comunque consumabili, a danno di chiunque, ad opera degli spettatori.

 PER I CAMPIONATI DELLA LEGA NAZIONALE DILETTANTI

La F.I.G.C. ha autorizzato lo svolgimento dell'attività ufficiale dilettantistica e giovanile su campi in erba sintetica, preventivamente omologati e certificati da parte della L.N.D.

- a) Per lo svolgimento delle gare ufficiali è richiesto un impianto di giuoco, appositamente omologato che sia rispondente alle seguenti regole:

1) per l'attività organizzata dal **Comitato Nazionale per l'attività Interregionale**:⇒ *Campionato Nazionale Dilettanti*

I campi di giuoco devono essere dotati delle caratteristiche e dei requisiti previsti dal relativo "Regolamento Impianti Sportivi" ed essere comunque rispondenti alle norme di sicurezza stabilite dalla legge.

⇒ *Campionato Nazionale Juniores*

TERRENI DI GIUOCO

Gli impianti di giuoco debbono essere dotati di un terreno di giuoco avente dimensioni non inferiori a m.100 x 60.

SPOGLIATOI

Gli spogliatoi debbono essere ubicati all'interno del recinto di giuoco e separati per ciascuna delle due squadre e per l'arbitro. Debbono essere, in ogni caso, decorosi, convenientemente attrezzati ed adeguatamente protetti.

RECINZIONI

Il recinto di giuoco deve essere obbligatoriamente protetto da una rete metallica di altezza non inferiore a m.2,20 o da altro sistema idoneo. Tra le linee perimetrali del terreno di giuoco ed il pubblico, od ostacolo fisso (muri, pali, reti, fossati, ecc.) deve risultare una distanza minima di m.1,50 (campo per destinazione).

2) Per l'attività organizzata dai **Comitati Regionali**:

TERRENI DI GIUOCO

⇒ *Campionati di Eccellenza e Promozione*: misure minime m.100 x 60.

⇒ *Campionati di 1a e 2a categoria*: misure minime m.100 x 50. Per i terreni di giuoco per le squadre di 1a e 2a categoria è ammessa una tolleranza non superiore al 2%, sia per la larghezza che per la lunghezza, delle misure regolamentari.

⇒ *Campionato di 3a categoria, 3a categoria - "Under 21", Juniores - "Under 18", 3a categoria - "Under 18" e Attività Amatori*: misure minime 90 x 45.

E' ammessa una tolleranza non superiore al 4%, sia per la larghezza che per la lunghezza, delle misure regolamentari.

SPOGLIATOI

Gli spogliatoi devono essere ubicati all'interno della recinzione e separati per ciascuna delle due squadre e per l'arbitro. Gli spogliatoi dei campi di giuoco delle squadre che partecipano ai campionati di Calcio Femminile,

di Calcio a Cinque, di 2a categoria, di 3a categoria, di 3a categoria - "Under 21", Juniores – "Under 18", di 3a categoria – "Under 18" e all'Attività Amatori possono essere ubicati anche all'esterno della recinzione.

Gli spogliatoi devono essere, in ogni caso, decorosi, convenientemente attrezzati ed adeguatamente protetti.

RECINZIONI

Il recinto di giuoco deve essere obbligatoriamente protetto da una rete metallica di altezza non inferiore a m. 2,20 o da altro sistema idoneo. Tra le linee perimetrali del terreno di giuoco ed il pubblico, od ostacolo fisso (muri, pali, reti, fossati, ecc.) deve risultare una distanza minima di m. 1,50 (campo per destinazione).

3) Per l'attività svolta nell'ambito della **Divisione Calcio Femminile**:

TERRENI DI GIUOCO

⇒ *Campionati Nazionali*: misure minime m. 100 x 60.

⇒ *Campionati Regionali*: misure minime m. 90 x 45.

E' ammessa una tolleranza non superiore al 4% sia per la larghezza che la lunghezza delle misure minime regolamentari.

- b) Ogni modifica da apportare ai campi di giuoco dopo il collaudo deve essere autorizzata dal competente Comitato o Divisione, dopo un nuovo collaudo il cui verbale deve essere affisso nello spogliatoio dell'arbitro.
- c) Le porte, nelle gare ufficiali, devono essere munite di reti regolamentari.
- d) Le società ospitanti sono tenute a mettere a disposizione degli assistenti dell'arbitro le prescritte bandierine di m. 0,45 x 0,45 con asta di legno della lunghezza di m. 0,75.
- e) Le società ospitanti sono tenute a dotare il terreno di giuoco di due panchine sulle quali devono prendere posto, durante le gare, le persone ammesse nel recinto di giuoco. Esse sono altresì tenute a predisporre, per gli ufficiali di gara e per le squadre, materiale sanitario adeguato e mettere a disposizione un numero di palloni regolamentari, sufficiente per la disputa della gara.

Segnature e caratteristiche del terreno di giuoco

- 1) Le linee devono essere tracciate con gesso e devono avere la larghezza massima di cm. 12 e minima di cm. 10.
- 2) In caso di neve, il terreno può essere segnato con polvere di carbone o con altro materiale visibile; in caso di pioggia, se necessario, con segatura. Non è consentito l'uso di materiali diversi per la segnatura del terreno di giuoco.
- 3) Gli eventuali reclami per irregolarità sulle misure del terreno, delle porte, del pallone e per tutto quanto ha attinenza con il terreno di giuoco non saranno

REGOLA 1 – IL TERRENO DI GIUOCO

presi in considerazione se la squadra reclamante non avrà presentato riserva scritta all'arbitro prima dell'inizio della gara.

- 4) Qualora una squadra intendesse, per irregolarità sopravvenuta, avanzare riserva durante la gara, potrà farlo verbalmente. L'arbitro dovrà prenderne atto alla presenza del capitano della squadra avversaria, facendone immediata annotazione sul cartoncino di gara e riportandone tutti i particolari nel referto.

Impraticabilità del terreno di giuoco

- 1) Il giudizio sulla impraticabilità del terreno di giuoco, per intemperie o per ogni altra causa, è di esclusiva competenza dell'arbitro designato a dirigere la gara.
- 2) L'accertamento, alla presenza dei capitani delle squadre, deve essere eseguito all'ora fissata per l'inizio della gara, dopo la verifica della presenza delle due squadre e l'identificazione dei calciatori indicati nei prescritti elenchi.
- 3) L'arbitro può procedere all'accertamento prima dell'ora fissata per l'inizio della gara ove siano presenti i capitani delle squadre. Qualora l'impraticabilità fosse ritenuta non rimediabile entro l'ora fissata per l'inizio della gara, l'arbitro può prescindere dalla presenza e, quindi, dall'identificazione dei calciatori delle due squadre.
- 4) Le Leghe, il Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica ed i Comitati possono rinviare d'ufficio le gare che dovrebbero essere disputate su terreni di giuoco la cui impraticabilità, debitamente accertata, sia tale da non rendere comunque possibile la disputa delle stesse.
- 5) L'obbligo dello sgombero della neve dai terreni di giuoco è disciplinato dalle disposizioni emanate dalle Leghe e dal Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica.

Recupero delle gare

- 1) Le gare non iniziate, non portate a termine o annullate sono recuperate con le modalità fissate, con decisione inappellabile, dalle Leghe, dal Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica e dai Comitati.
- 2) Le gare di serie A e B non iniziate devono essere recuperate il giorno successivo a quello fissato salvo i casi:
 - a) di perdurante impraticabilità del campo da constatarsi da parte dell'arbitro in presenza delle squadre il giorno successivo a quello fissato ed all'ora stabilita per l'effettuazione della gara;
 - b) che una o entrambe le squadre siano già impegnate in una successiva gara infrasettimanale, sia essa di calendario o di recupero, nel quadro delle competizioni ufficiali organizzate dalla Lega o di altre competizioni internazionali alle quali le società sono state autorizzate a partecipare;

- c) che si tratti di gare infrasettimanali. In tali casi il Presidente della Lega provvede a fissare la data di recupero della gara, da effettuarsi entro quindici giorni dal provvedimento.
- 3) Per le gare non terminate, nel caso la sospensione definitiva sia avvenuta prima del termine del primo tempo, le due società hanno facoltà di accordarsi per recuperare la gara il giorno successivo, previa ratifica dell'accordo da parte della Lega. Negli altri casi o in caso di mancato accordo fra le due società, il Presidente della Lega provvede a fissare la data di recupero delle gare, da effettuarsi entro quindici giorni dal provvedimento.

Porte

- 1) I pali della porta e la sbarra trasversale devono essere di colore bianco.
- 2) Le porte dei terreni delle società appartenenti alle Leghe Professionistiche, per le gare ufficiali organizzate dalle Leghe stesse, salvo specifica deroga prevista dal Regolamento delle singole manifestazioni, devono essere munite di pali a sezione ellittica il cui asse maggiore, che non può superare i cm. 12, deve essere disposto nel senso della lunghezza del terreno. L'asse minore non potrà essere inferiore a cm. 10.
- 3) Le porte dei terreni sui quali si svolgono gare organizzate dalle società appartenenti alla Lega Nazionale Dilettanti ed al Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica devono essere munite di pali che siano conformi alla Regola 1 e alla Decisione I.F.A.B. n. 2 della stessa regola, che spessore, larghezza, diametro o assi dovranno risultare di misura non superiore a cm. 12 e non inferiore a cm. 10.
- 4) Nelle gare ufficiali, dietro alle porte, devono essere appese le reti, le quali devono essere di canapa, juta o nylon; non sono tollerate reti di filo di ferro. Le reti devono essere applicate in modo che siano distanti, nella parte superiore, almeno 50 cm. Dalla sbarra trasversale e, nella parte inferiore, almeno m. 1,50 dalla linea di porta. Devono inoltre essere appese ai sostegni e non sovrapposte agli stessi.
- 5) Per le misure delle porte, nelle gare di qualsiasi Categoria, è tollerata una differenza di cm. 2 in eccesso e/o in difetto.
- 6) L'arbitro deve ammonire qualsiasi calciatore che sposti intenzionalmente un palo della porta o la sbarra trasversale e, se recidivo, lo deve espellere. Se il giuoco è stato interrotto per tale motivo, sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto.
- 7) Se l'infrazione è commessa da un calciatore nell'area di porta avversaria, il calcio di punizione sarà battuto da un punto qualsiasi dell'area stessa ove l'infrazione si è verificata.
- 8) Se invece l'infrazione è commessa da un calciatore nella propria area di porta, il calcio di punizione dovrà essere battuto dalla linea dell'area di porta

REGOLA 1 – IL TERRENO DI GIUOCO

parallela alla linea di porta, nel punto più vicino a quello dove il fallo è stato commesso.

Bandierine d'angolo

- 1) Le bandierine d'angolo devono essere di colore giallo.
- 2) L'arbitro deve ammonire qualsiasi calciatore che sposti intenzionalmente una bandierina e, se recidivo, lo deve espellere. Se il giuoco dovesse essere interrotto per tale motivo, sarà ripreso con un calcio di punizione indiretto.

Svolgimento delle gare con luce artificiale

- 1) Le Leghe ed i Comitati possono fissare l'inizio delle gare in ore che prevedano l'impiego della illuminazione artificiale.
- 2) Le gare iniziate con luce naturale possono essere validamente continuate, in qualsiasi momento, con luce artificiale, senza che ciò possa costituire elemento di irregolarità delle stesse.
- 3) Per l'inizio e la prosecuzione delle gare con l'illuminazione artificiale, l'impianto deve essere dotato della potenzialità di illuminamento minimo previsto dalle disposizioni emanate dal Consiglio Federale.
- 4) I valori di illuminamento minimo orizzontale restano così fissati:
 - per stadi di capacità inferiore a 3.000 spettatori minimo 100 Lux;
 - per stadi da 3.000 a 5.000 spettatori minimo 150 Lux;
 - per stadi fino a 10.000 spettatori minimo 250 Lux;
 - per stadi fino a 20.000 spettatori minimo 300 Lux;
 - per stadi di capacità superiore a 20.000 spettatori minimo 500 Lux.
- 5) I valori suddetti non riguardano le gare di competizioni internazionali sia di società sia di rappresentative nazionali per le quali valgono, invece, valori più elevati, che sono stabiliti dagli Organi internazionali competenti.

Guida Pratica

1 COSA SONO: IL "TERRENO DI GIUOCO", IL "CAMPO PER DESTINAZIONE", IL "RECINTO DI GIUOCO", IL "CAMPO DI GIUOCO"?

Terreno di giuoco: è il rettangolo entro il quale si svolge il giuoco.

Campo per destinazione: è una fascia piana di terreno larga almeno m. 1,50 situata intorno al terreno di giuoco e a livello dello stesso.

Recinto di giuoco: è il terreno di giuoco, il campo per destinazione, le eventuali piste e pedane atletiche sino alla rete o altro mezzo appropriato di recinzione.

Campo di giuoco: è l'intero complesso, ossia: il "recinto di giuoco", gli spogliatoi ed ogni altro locale annesso, con i relativi accessi.

2 QUALI FUNZIONI HANNO: L'AREA DI PORTA, L'AREA DI RIGORE, L'AREA D'ANGOLO, LA CIRCONFERENZA CENTRALE DEL TERRENO DI GIUOCO E L'ARCO DI CIRCONFERENZA TRACCIATO ALL'ESTERNO DELL'AREA DI RIGORE?

L'area di porta è una superficie entro la quale deve essere collocato il pallone per l'effettuazione del calcio di rinvio.

L'area di rigore è una superficie dove:

- a) il portiere difendente può giocare il pallone con le mani;
- b) un calciatore difendente che commette uno dei dieci falli previsti dalla Regola 12 è punito con un calcio di rigore;
- c) i calciatori attaccanti non possono permanervi quando deve essere battuto un calcio di rinvio o un calcio di punizione a favore dei difendenti dall'interno dell'area stessa, fino a quando il pallone non sia uscito;
- d) nessun calciatore di entrambe le squadre può entrarvi durante l'esecuzione di un calcio di rigore, ad eccezione di quello incaricato del tiro e del portiere avversario, fino a quando il pallone non sarà in giuoco.

Infine l'area di rigore è la superficie dalla quale il pallone deve uscire interamente verso l'interno del terreno, affinché possa considerarsi in giuoco, quando viene battuto un calcio di rinvio o un calcio di punizione in favore dei difendenti.

REGOLA 1 – IL TERRENO DI GIUOCO

L'area d'angolo, tracciata in ciascun angolo del terreno di giuoco, è una superficie all'interno della quale deve essere collocato il pallone per battere il calcio d'angolo.

La circonferenza centrale del terreno di giuoco indica a quale distanza minima dal pallone devono stare i calciatori difendenti sia in occasione del calcio d'inizio del primo e del secondo tempo normali e supplementari, sia alla ripresa del giuoco dopo la segnatura di una rete.

L'arco di circonferenza tracciato esternamente all'area di rigore, con raggio di m. 9,15 dal punto del calcio di rigore, indica la distanza minima del pallone alla quale devono collocarsi i calciatori nella esecuzione di un calcio di rigore.

3 CHE COS'È LA **LINEA MEDIANA**?

È la linea che divide in due parti uguali il terreno di giuoco ai fini del calcio di inizio, della ripresa del giuoco dopo la segnatura di una rete ed agli effetti della valutazione del fuori giuoco.

4 QUAL È LA FUNZIONE DEL "**CAMPO PER DESTINAZIONE**"?

Il "campo per destinazione" (obbligatorio per "DECISIONI FIGC") è una superficie, adiacente al terreno di giuoco, avente lo stesso livello e priva di qualsiasi ostacolo, affossamento o altro che possa costituire un pericolo per i calciatori. Su di esso gli stessi possono sconfinare soltanto per fatti di giuoco. Consente altresì agli assistenti dell'arbitro di svolgere la loro funzione. Nel campo per destinazione trova altresì collocazione l'area tecnica, ove prevista.

5 PRIMA DELL'INIZIO DELLA GARA, L'ARBITRO DEVE PROCEDERE AL CONTROLLO DELLA **REGOLARITÀ DEL TERRENO DI GIUOCO** E DELLE SUE PARTICOLARITÀ?

Sì.

6 SE IL CAPITANO DI UNA SQUADRA FORMULA **RISERVE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ DEL TERRENO DI GIUOCO** E DELLE SUE PARTICOLARITÀ, QUALI SONO LE FORMALITÀ DA OSSERVARE E COME DEVE COMPORTARSI L'ARBITRO?

Le riserve devono essere presentate per iscritto prima dell'inizio della gara. L'arbitro provvederà alle verifiche usando gli strumenti di misura che la società ospitante è tenuta a mettere a disposizione.

Qualora le irregolarità vengano constatate e riguardino la segnatura in generale, le bandierine d'angolo ed il campo per destinazione, l'arbitro inviterà la società ospitante, tramite il capitano, ad eliminarle entro un termine che, a sua discrezione, ritiene compatibile con la possibilità di portare a termine la gara. Se ciò non fosse possibile, l'arbitro non darà inizio alla gara.

In ogni caso, l'arbitro annoterà nel referto le riserve presentategli, allegandole in originale, i provvedimenti assunti e le conseguenze relative.

7

UNA SQUADRA RITARDATARIA, PRIMA DELLO SCADERE DEL TERMINE DI ATTESA PRESCRITTO E GIÀ IN CONDIZIONI DI INIZIARE IL GIUOCO, FORMULA **RISERVE SCRITTE IN ORDINE AD UNA QUALSIASI IRREGOLARITÀ**. COME DEVE COMPORTARSI L'ARBITRO?

L'arbitro si comporterà come nel caso precedente.

8

SE IL CAPITANO DI UNA SQUADRA ESPRIME **RISERVE** PER IRREGOLARITÀ SOPRAVVENUTE NEL CORSO DI UNA GARA, QUALI FORMALITÀ DOVRÀ OSSERVARE L'ARBITRO E COME DOVRÀ COMPORTARSI?

Tali riserve possono essere espresse solo verbalmente. L'arbitro ne prenderà atto alla presenza del capitano della squadra avversaria e si comporterà in conformità a quanto specificato nei due casi precedenti.

Qualora le riserve verbali riguardino irregolarità preesistenti all'inizio della gara, l'arbitro ne prenderà ugualmente atto e ne farà pure menzione nel proprio referto, senza peraltro procedere ad alcuna rettifica.

9

QUALI SONO LE CAUSE CHE DETERMINANO **L'IMPRATICABILITÀ** DEL TERRENO DI GIUOCO, INIZIALE O SOPRAVVENUTA, E QUELLE CHE RENDONO IMPOSSIBILE L'INIZIO O IL PROSEGUIMENTO DEL GIUOCO?

Le seguenti:

- a) neve o fango: quando l'entità è tale da non consentire il rimbalzo del pallone ed ai calciatori di giocarlo regolarmente;
- b) ghiaccio: quando, in più zone del terreno di giuoco, vi sono strati di ghiaccio o di neve ghiacciata che costituiscono particolare pericolo per i calciatori;

REGOLA 1 – IL TERRENO DI GIUOCO

- c) pioggia od allagamenti: quando il pallone non rimbalza, galleggia in più zone del terreno di giuoco e quando le diffuse pozzanghere non consentono una idonea segnatura del terreno stesso;
- d) vento: quando la sua intensità non permette al pallone di rimanere fermo nelle riprese di giuoco;
- e) insufficiente visibilità causa nebbia o sopraggiunta oscurità: quando l'arbitro non è in grado di vedere, da una porta, la totalità del terreno di giuoco; naturalmente, compresa la porta opposta.

Qualora l'arbitro ritenga che detti impedimenti abbiano carattere temporaneo, inviterà le squadre a tenersi a disposizione per il tempo che riterrà opportuno. In caso di impedimenti definitivi, decreterà la sospensione definitiva della gara.

L'arbitro in caso di sospensione temporanea, dovrà ricordarsi di annotare esattamente il minuto della interruzione in relazione alla durata della gara ed il punto dove si trovava il pallone all'atto dell'interruzione; di avvertire i due capitani, gli assistenti dell'arbitro o gli assistenti di parte di rimanere, sino ad avviso contrario, a disposizione. Comunque, l'arbitro dovrà riferire quanto accaduto nel referto di gara.

10 UNA GARA PUÒ ESSERE INIZIATA O PROSEGUITA QUALORA LA **SEGNATURA DEL TERRENO DI GIUOCO** NON SIA VISIBILE?

No. L'arbitro deve invitare il capitano della squadra ospitante a fare regolarizzare la segnatura con l'uso di materiale idoneo per poi incominciare o riprendere il giuoco. In caso di rifiuto o di impossibilità a provvedervi, la gara deve essere definitivamente sospesa.

11 UNA GARA PUÒ ESSERE INIZIATA O PROSEGUITA QUALORA LA **SEGNATURA DEL TERRENO DI GIUOCO** NON SIA VISIBILE?

Sì.

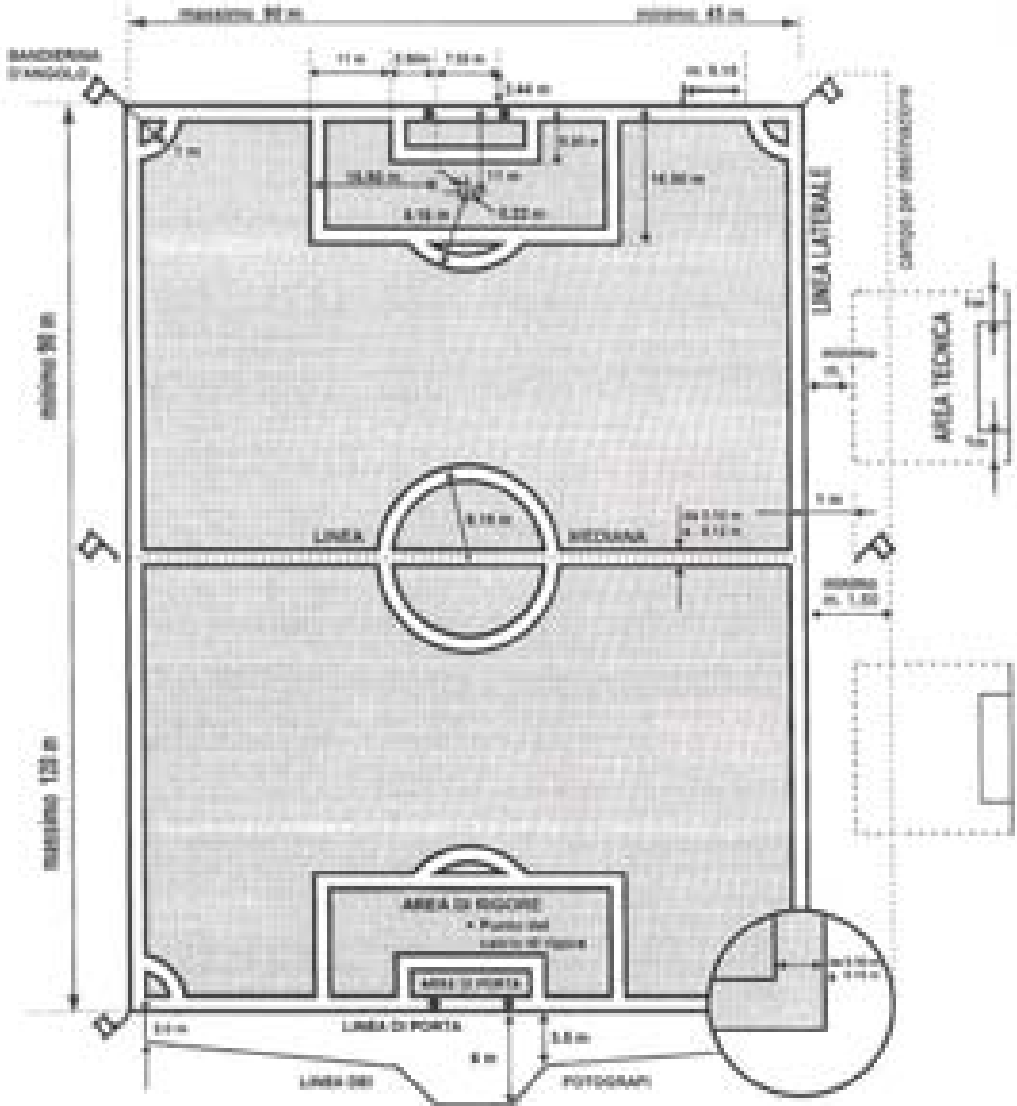
11 ~~U.F.A.B.~~ LA SUPERFICIE DELIMITATA DAL TRATTO DI LINEA DI PORTA (TRA I PALI) E DALLA RETE DELLA PORTA FA PARTE DEL TERRENO DI GIUOCO?

No.

12 DI QUALE MATERIALE DEVONO ESSERE COSTITUITE LE **RETI** DELLE PORTE?

REGOLA 1 – IL TERRENO DI GIUOCO

Devono essere di canapa, juta o nylon a condizione che i fili della rete in nylon non siano più sottili di quelli in canapa e juta. Non sono consentite le reti in filo di ferro.



Il terreno di gioco